

La paura della pandemia aumenta gli arrivi di profughi L'epidemia di Covid esplode in Libia e sempre più migranti fuggono in Italia

In Sicilia 8 clandestini positivi sbarcati dalla Mare Jonio. Faranno la quarantena a Noto. Musumeci infuriato: «Perché non stanno sulla barca?». Paura anche in Sardegna: salgono gli algerini infetti

BRUNELLA BOLLOLI

■ Il focolaio è in Libia, loro sono scappati in Italia e ora si godono la quarantena a Noto, in Sicilia. Si tratta di 8 migranti (ma altri potrebbero arrivare) risultati positivi al Covid. Fanno parte del gruppo che era a bordo della Mare Jonio, la nave cara alla sinistra che ha intensificato i propri viaggi nel Mediterraneo guarda caso quando era ministro degli Interni Salvini e infuriava la polemica sui porti chiusi, la legalità, la sicurezza. Il capo della Lega conosce bene la vicenda che gli è costata mesi di inchieste, carte degli avvocati e un acceso voto in Senato: allora le navi zeppe di migranti erano la Gregoretti e la Open Arms, ma il discorso cambia poco. Ciò che cambia è che oggi il nostro Paese sta faticosamente provando a uscire dall'emergenza Covid che ha ci ha devastati e invece sbarcano sulle nostre coste decine di africani che fuggono dai loro territori non soltanto per ragioni economiche o di guerra, ma anche perché lì è scoppiata la pandemia e gli ospedali scarseggiano: nelle ultime ore si sono registrati altri 50 casi che portano a 874 il totale di quelli confermati. Sono le stesse Ong a lanciare l'allarme sulle terrificanti condizioni igienico-sanitarie dei campi di prigionia che rischiano di «trasformare quei luoghi

in focolai senza precedenti».

FSDAFDSAFA

Morale: oltre al dibattito politico tra destra e sinistra, c'è un aspetto che riguarda la salute. In Sicilia il Coronavirus non faceva più quasi paura, i contagi fino all'altro ieri erano a quota zero, la Trinacria si apprestava a un'estate di fermento e turismo che altre regioni quest'anno si possono scordare, e invece ieri il bollettino dei contagi è tornato a salire. Dei 9 nuovi infetti, spiegano le autorità, ben 8 sono migranti del gruppetto appena fatto sbarcare dalla Mare Jonio nel porto di Augusta. Ragion per cui è scattata la quarantena.

Il governatore siculo Nello Musumeci avrebbe voluto che i 14 giorni in isolamento forzato degli stranieri infetti fosse a bordo della nave. Non è così: i malati sono stati portati a Noto, la culla del barocco siciliano, location ambita e prediletta da vip e turisti stranieri come meta per vacanze da sogno. Per dire: Chiara Ferragni e Fedez si sono sposati lì. E Musumeci invoca più attenzione da parte di Roma: «Chiedo al ministro dell'Interno Lamorgese di attuare un diverso protocollo di gestione perché nessuno può permettersi che le nostre città finiscano in pasto alla comunicazione negativa solo per aver deciso di non attende-

re i risultati dei tamponi a bordo o, come continua a chiedere la Sicilia, individuando altre navi per la quarantena obbligatoria».

FGDSGSDGDS

Per il capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, Francesco Lollobrigida, quanto accaduto a Noto «è gravissimo». Oltretutto, aggiunge il parlamentare, «i tamponi risultati positivi sono stati effettuati soltanto dopo il fotosegnalamento degli immigrati, col risultato che adesso tutti gli agenti di polizia che si trovavano con loro sono stati immediatamente posti in quarantena». In sintesi, bisognava fare gli adeguati controlli a bordo.

Anche sul traghetto Moby Zazà che staziona in rada a Porto Empedocle ci sono 211 profughi 30 dei quali positivi al Coronavirus. E perfino in Sardegna la situazione si complica: nelle scorse settimane sono sbarcati vicino a Cagliari centinaia di algerini e si cominciano a contare gli ammalati (il Algeria la curva epidemica è ancora alta) con il risultato che l'isola, finora al riparo dal contagio, ora rischia davvero. Grande tensione, poi, si è verificata ieri sulla Sos Mediterranee e sulla Ocean Viking: almeno 5 migranti hanno mostrato intenti suicidi, sebbene non per il Covid. Si sono buttati in mare e sono stati tutti salvati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

LA BARCA DELLA ONG

■ La nave Mare Jonio, battente bandiera italiana, è al centro di un progetto promosso da diverse associazioni, organizzazioni non governative e parlamentari italiani di sinistra, in primis l'ex leader dei centri sociali Luca Casarini, per «svolgere attività di monitoraggio, testimonianza e denuncia della drammatica situazione» in cui si trovano i migranti che «in assenza di soccorsi» tentano di raggiungere le coste italiane dalla Libia.

QUARANTENA IN SICILIA

■ Mercoledì dalla Mare Jonio sono stati fatte sbarcare 43 migranti nel porto siciliano di Augusta e, di questi, 8 sono risultati positivi al Coronavirus. Si trovano a Noto e non su una nave in rada come aveva chiesto il governatore siciliano Nello Musumeci. Avrebbero contratto il virus in Libia da dove sono partiti.



La Mare Jonio è una nave battente bandiera italiana che soccorre profughi nel Mediterraneo.

10 Libero
ATTUALITÀ

La scheda

L'epidemia di Covid esplose in Libia e sempre più migranti fuggono in Italia

La paura della pandemia aumenta gli arrivi di profughi. In Libia il Coronavirus è già diffuso. Sempre più migranti fuggono in Italia. Arrivano anche i richiedenti asilo politico. Più che a Sanpaolo, si sposta il focus sui

Canali

Il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha detto che il governo ha deciso di non accettare più profughi in Italia. Il ministro ha detto che il governo ha deciso di non accettare più profughi in Italia. Il ministro ha detto che il governo ha deciso di non accettare più profughi in Italia.

Spunti

Spunti nazionali e regionali per i social. Africani e siriani fanno folla. Lasciategli il vino e cacciamoli.

151717